

Il cittadino indignato

Segnalateci lamentele e disservizi all'indirizzo mail: cronaca@giornaledireggio.com

Romanzo La storia scritta da Pamparana ha per centro la memoria del quartiere di Isola

Una Milano che sembra scomparsa ma che invece continua a resistere

L'ISOLA, quartiere di Milano sorto agli inizi del Novecento e diventato presto crocevia di relazioni umane ed economiche caduto "in disgrazia" tra gli anni Sessanta e Settanta, vive oggi un momento di profondo cambiamento sociale, culturale e urbanistico grazie a una riqualificazione che sta trasformando lo skyline della città.

La storia dell'Isola è fatta dalla Milano operaia, dai figli dei contadini immigrati diventati operai; c'è Italia tra le due Guerre Mondiali, con il fascismo e soprattutto l'antifascismo, e la politica.

E proprio qui, sullo sfondo dello storico quartiere milanese, nasce la storia dell'«impossibile» amicizia raccontata da Andrea Pamparana nel suo nuovo romanzo: «Quei due dell'Isola».

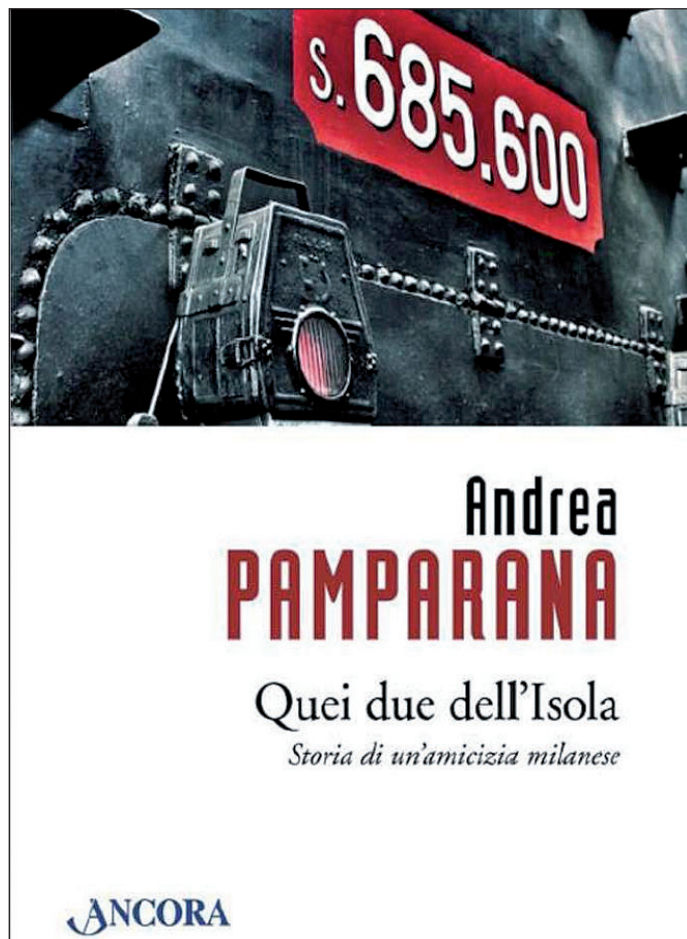
Primi del Novecento, quartiere Isola: una famiglia arriva dalla Lomellina con un bambino, il piccolo Memore, che crescerà milanese tra il fumo dei treni e gli ideali anarchici tramandati dal padre Giovanni.

Da un paesino sul lago di Como, Bolvedere, arriva invece Francesco, che diventerà frate Giulio.

Due percorsi opposti ma legati indissolubilmente dal tratto di strada condiviso nel dramma della trincea sul Piave, sul finire della Prima Guerra Mondiale. Un'amicizia ritrovata che rinasce negli anni dell'Italia fascista, delle leggi razziali, della guerra, del fumo delle vecchie «bestie», le locomotive a vapore.

Qualche decennio più tardi Juan, nipote di Memore nato a Buenos Aires, torna a Milano alla ricerca delle radici della sua famiglia.

Dai finestrini del taxi fatica però a riconoscere l'isola del suo ultimo viaggio a Milano: accanto alla rassicurante presenza dei luoghi di suo nonno Memore, come la trattoria «da Tomaso», il vecchio quartiere un



LA SCHEDA: L'AUTORE

ANDREA Pamparana (Milano, 1953), vive a Roma dal 1997. Giornalista, vicedirettore del TG5, lavora da oltre vent'anni nel gruppo Mediaset. Scrittore e sceneggiatore, ha pubblicato una ventina di libri, saggi e inchieste su mafia, terrorismo, politica internazionale. Per Ancora ha pubblicato la trilogia medievale: *Benedetto. Padre di molti popoli* (2006), *Abelardo. Ragione e passione* (2007) e *Bernardo. Il chiostro e la strada* (2008); nel 2008 con Maria Gloria Riva, *Una suora per amico*. Collabora da molti anni con Radio

Rt102,5. Ha ricevuto numerosi premi e attestazioni, tra cui nel 2008 la Targa d'Argento del Presidente della Repubblica, nel 2012 il Premio Hemingway per la rubrica *Indignato Speciale* e le Cuffie d'Oro 2013 come personaggio radio televisivo.

QUEI DUE DELL'ISOLA
storia di un'amicizia milanese.
Collana: Profili
Pagine: 144
Prezzo: 15 euro
In libreria ed ebook



“La storia di “un’impossibile” amicizia milanese sullo sfondo dell’Italia fascista, delle leggi razziali, della guerra e del fumo delle vecchie “bestie”: le locomotive a vapore”

tempo abitato da ex contadini, operai e ferrovieri è oggi dominato dagli svettanti grattacieli del “progetto Porta Nuova”.

La storia di un'amicizia milanese raccontata dal milanese Andrea Pamparana, nato proprio nel cuore dell'Isola. Un romanzo pieno di saudade di una Milano che sembra non esserci più, ma che invece, magari nelle viuzze all'ombra del nuovo skyline, sopravvive intatta e continua ad avere molte storie da raccontare, ricordando con affetto il passato e guardando con ottimismo al futuro.

IN PILLOLE

Aids: possibile una nuova pandemia

UNA nuova “pandemia” di hiv è possibile nei prossimi 20 anni, per lo sviluppo di ceppi del virus resistenti ai farmaci, annullando i progressi compiuti dagli anni '80 contro la malattia. L'avvertimento arriva, come riporta il quotidiano inglese *The Independent*, da uno dei massimi esperti di malattie infettive, Jeremy Farrar, direttore del Wellcome Trust, una delle principali fondazioni di ricerca al mondo. “Una nuova pandemia con lo spettro dell'hiv resistente ai farmaci è una possibilità reale - spiega - e può avere un enorme impatto nei prossimi 20 anni, se i farmaci, che finora hanno consentito notevoli miglioramenti nell'aspettativa di vita dei pazienti, diventeranno meno efficaci. E' inevitabile che la resistenza all'hiv aumenti, perché si tratta di un virus che può mutare facilmente”. La resistenza al primo, al secondo e anche al terzo farmaco cui si fa ricorso si è infatti già verificata, avverte Farrar, “e le opzioni terapeutiche per il virus non sono infinite.”

In gravidanza la musica dona emozioni più forti

LA MUSICA dona un “brivido” più intenso alle donne in dolce attesa: le gestanti, infatti, sono più sensibili, in maniera molto più viscerale, alle diverse sonorità. Secondo uno studio condotto presso il Max Planck Institute di Leipzig, il loro corpo reagisce più intensamente, ad esempio con modifiche del battito cardiaco, della pressione del sangue rispetto a quello delle altre donne.

Lo studio tedesco è stato pubblicato sulla rivista *Psychophysiology*.

La musica accompagna molti momenti, anche importanti, della vita di ognuno, ed è quindi in grado di influenzare, o amplificare, le nostre emozioni. I ricercatori tedeschi hanno scoperto che le donne incinte sono più sensibili, sia in positivo sia in negativo, alla musica.

NOI CITTADINI

Blog di Tiziano Motti

ISTAT: a maggio sale fiducia dei consumatori

A maggio sale la fiducia dei consumatori, che tocca il valore più alto dal 2010, con l'indice che aumenta a 106,3 da 105,5 del mese precedente. Sono favorevoli in particolare la componente economica e quella personale.

Lo rileva oggi l'Istat, con misurazioni che suscitano immediatamente la critica dei Consumatori: “Dati sempre più incredibili”, commentano Federconsumatori e Adusbef. Adiconsum si sofferma invece sul lavoro: “Bisogna tagliare tasse e sprechi”.

Secondo l'Istat risultano in aumento la componente economica e quella personale: la prima in misura più consistente, raggiungendo il valore di 118,1 da 115,3, la seconda cresce a 102,0 da 100,6 del mese precedente.



L'indice riferito al clima corrente aumenta a 104,6 da 101,6 mentre quello relativo alla componente futura diminuisce lievemente a 108,9 da 109,4.

Riguardo alla situazione economica del Paese i giudizi sulle condizioni attuali migliorano (il saldo passa a -82 da -95), per le attese si rileva un peggioramento (il saldo passa a 11 da 14). Il saldo delle attese sulla disoccupazione è in diminuzione (a 42 da 44 del precedente mese).

I giudizi sulla situazione economica della famiglia non mutano lasciando il saldo ai livelli dello scorso mese (-52). Riguardo alle prospettive future, il relativo saldo si modifica leggermente passando a -5 da -6. Le opinioni sull'opportunità

attuale di risparmio registrano un aumento (119 da 116 il saldo). Spiega l'Istat: “Tale risultato è dovuto ad una diminuzione, rispetto al mese precedente, della quota di coloro che ritengono “certamente non opportuno” effettuare risparmi (al 7,8% di maggio dal 9,5% di aprile) e ad un lieve aumento delle quote di coloro che ritengono “certamente opportuno” e “opportuno” effettuare risparmi che passano rispettivamente al 59,7% dal 59,6% e al 22,9% dal 22,7%.”

Le attese sulle possibilità future di risparmio aumentano: il saldo passa a -54 da -57 di aprile; tale risultato è spiegato dalla diminuzione della quota di coloro che “certamente non potranno effettuare risparmi” che passa a 32,9% da 35,6% di

aprile”. Migliorano le valutazioni sull'opportunità di acquisto di beni durevoli mentre rimane stabile il saldo sull'andamento futuro dei prezzi. Per l'Istituto, a livello territoriale il clima di fiducia aumenta dappertutto ad eccezione che per il Mezzogiorno.

Ancora una volta risulta estremamente difficile credere che tali dati siano stati raccolti in Italia, dove i bilanci delle famiglie sono ridotti ormai allo stremo”, commentano di fronte a tali numeri Rosario Trefiletti ed Elio Lannutti, presidenti Federconsumatori e Adusbef.

Le associazioni ricordano i dati relativi alla caduta del potere d'acquisto delle famiglie (meno 13,4% dal 2008 a oggi), la contrazione dei

consumi (meno 8,1% solo nel biennio 2012-2013) e la prospettiva che il calo continuerà anche quest'anno, alimentari compresi.

“E' necessario che il Governo intervenga al più presto avviando un rilancio del potere di acquisto attraverso la ripresa dell'occupazione, specialmente quella giovanile, che ha ormai raggiunto livelli inaccettabili - chiedono Federconsumatori e Adusbef - Un piano straordinario per il lavoro da realizzare principalmente stanziando congrue risorse da destinare agli investimenti per la ricerca e lo sviluppo tecnologico, alla realizzazione ed alla modernizzazione delle infrastrutture, alla messa in sicurezza degli edifici scolastici in tutto il Paese. Infine, rinnoviamo

l'invito all'Istat di abbandonare i soleggiati lidi delle Bahamas e di tornare ad effettuare le proprie rilevazioni entro i confini nazionali”.

Adiconsum si sofferma soprattutto sul dato relativo alle attese sul lavoro. “Nonostante l'indice complessivo di fiducia degli italiani per il mese di maggio registri un altro piccolo passo positivo - dichiara Pietro Giordano, Presidente nazionale di Adiconsum - peggiorano le attese sulla situazione economica del Paese e sull'occupazione, vera grande emergenza. Il lavoro si crea continuando ad operare il taglio delle tasse sui lavoratori e pensionati e sulle aziende che investono in occupazione e tagliando chirurgicamente gli sprechi della Pubblica Amministrazione”.